



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

# Necropoli di Is Pirixeddus

Patrimonio culturale  
**SARDEGNA** Virtual Archaeology



## ■ Tomba alla cappuccina

I resti della necropoli romana dell'antica *Sulky* sono in buona parte scomparsi, a causa del fatto che i Romani impostarono la loro necropoli di età imperiale sopra quella punica ipogeica, spesso utilizzando i *dròmoi* per deporre i propri defunti, cosicché le sepolture tendevano a rimanere molto in superficie e quindi esposte a danneggiamento o distruzione a causa di lavori agricoli o d'altra natura<sup>1</sup>. La tomba alla cappuccina è una delle più caratteristiche forme di sepoltura di età romana imperiale ed è una di quelle destinate ai ceti più umili della società (fig. 1): si tratta spesso, infatti, di sepolcri assai poveri, in certi casi prive del tutto di corredo di accompagnamento del defunto.



**Fig.1** - Tombe alla cappuccina presso la necropoli di *Is Pirixeddus* a Sant'Antioco (foto di Unicity S.p.A.).

---

<sup>1</sup> TRONCHETTI 1989, p. 39.

Esse erano costruite con un letto di embrici fittili, su cui era deposto il defunto, il quale veniva poi coperto da altri tegoloni disposti a spiovente<sup>2</sup> (fig. 2).



**Fig. 2** - La disposizione a doppio spiovente degli embrici di copertura delle tombe alla cappuccina (foto di Unicity S.p.A.).

In altri casi il defunto giaceva direttamente sulla nuda terra<sup>3</sup> oppure veniva deposto in una bara lignea o su una lettiga sempre lignea: questo aspetto è testimoniato dal rinvenimento di chiodi di ferro in diverse tombe di *Sulky*<sup>4</sup>.

---

<sup>2</sup> TRONCHETTI 1989, p. 39.

<sup>3</sup> TRONCHETTI 1990 B, p. 174.

<sup>4</sup> TRONCHETTI 1990 B, p. 174.

Le tombe alla cappuccina di Sant'Antioco sono solitamente collocate in una fossa poco profonda scavata nel tufo e con le tegole rincalzate con pietre o lastrine. Gli embrici possono essere tre o quattro per lato. Di queste tombe, solo una parte ha restituito elementi di corredo: ogni tomba poteva contenere da un minimo di un oggetto a un massimo di sette. Si tratta di corredi non ricchi, in genere composti da due brocchette piriformi prodotte localmente, accompagnate da una lucerna, spesso di importazione nordafricana e/o da una forma di ceramica fine da mensa (sigillata chiara), anch'essa di importazione africana<sup>5</sup> (figg. 3-4).

---

<sup>5</sup> TRONCHETTI 1990 B, p. 176.



**Fig. 3** - Brocchetta piriforme monoansata. Museo Archeologico Comunale "F. Barreca"  
(foto di Unicity S.p.A.).





**Fig. 4** - Piatto e frammento di ciotola in sigillata africana chiara, con bollo *in planta pedis* e una lucerna rinvenuti nella necropoli, presso il Museo Archeologico Comunale "F. Barreca" (foto di C. Olianias).

All'interno di alcuni corredi sono state rinvenute anche delle monete, una sola delle quali leggibile e riferibile a Gordiano III (238-244 d.C.)<sup>6</sup>. Un ultimo reperto che merita di essere ricordato è una statuina di Venere che conserva ancora la policromia originaria e che è stata rinvenuta in una tomba alla cappuccina poi ribattezzata "Tomba della Venere bionda"<sup>7</sup> (fig. 5).

Per quanto riguarda la datazione delle tombe sulcitane in esame, esse, sulla base dello studio dei corredi, sono riferibili a un periodo compreso tra il II sec. e il III d.C.<sup>8</sup>

---

<sup>6</sup> TRONCHETTI 1990 B, pp. 178, 183. La tomba interessata è la n. 145, la quale presenta come ulteriori elementi di corredo due brocchette piriformi.

<sup>7</sup> TRONCHETTI 1989, p. 40.

<sup>8</sup> Le tombe sono così distribuite: 2 sono riferibili al II sec. d. C.; 1 è collocabile tra la metà del II e la metà del III sec. d.C.; 6 risalgono al III sec. d.C.



**Fig. 5** - Statuina che raffigura Venere, dalla "tomba della Venere bionda", presso il Museo Archeologico Comunale "F. Barreca" (foto di Unicity S.p.A.).

## ■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Cinzia Olianas

## ■ Abbreviazioni bibliografiche

TRONCHETTI 1989

C. TRONCHETTI, *S. Antioco*, Sassari 1989.

TRONCHETTI 1990 B

C. TRONCHETTI, *La necropoli romana di Sulci. Scavi 1978: relazione preliminare* = QuadCa 1990, pp. 173-192.

## ■ Periodici e riviste

QuadCa

*Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le Province di Cagliari e Oristano*, Cagliari, I, 1986 e ss.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea  
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a